



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 06 Ambiente, Energia, Verde Pubblico n° 247 del 16/10/2017

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: ACCERTAMENTO DELLA ENTRATA RELATIVA AI PROVENTI DAL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA AL 31/12/2017.

Il Redattore: Filetti Salvatrice

- Premesso che il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 ed in particolare del punto 3, pone l'obbligo di accertare integralmente tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione;

- Considerato che il suddetto principio prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale per ognuna delle entrate dell'Ente;

- Atteso, che questo Comune già da parecchi anni ha attivato in tutto il territorio comunale il servizio di illuminazione votiva su richiesta dell'utenza presso i cimiteri comunali;

- Che lo stesso rientra tra i servizi a domanda individuale;

- Che con delibera di G.M. n.560 del 11/11/2016 sono state determinate le relative tariffe per l'anno 2017;

- Dato atto che i pagamenti per usufruire del suddetto servizio sono effettuati dagli utenti beneficiari con versamento sul C/C postale n. 1009423789 intestato al Comune di Ragusa – con causale "Illuminazione votiva", al ricevimento della richiesta di pagamento, quest'anno inviata il 03/03/2017 con scadenza 30/04/2017;

- Evidenziato che al momento, non essendo concluso l'esercizio finanziario, occorre procedere ad una stima dell'importo da accertare in entrata per proventi del servizio di illuminazione votiva;

- Atteso che la normativa vigente in materia prevede che entro il 31/12/2017 occorre accertare l'incasso anche se presunto al 31/12/2017;

- Accertato che con riferimento al periodo 01 Gennaio – 31 Agosto del corrente anno le risultanze in termini di sommatoria dei flussi finanziari sul C/C postale n.1009423789 sono pari a € 36.423,77;

- Che pertanto, presuntivamente, ma con buon grado di precisione, si può stimare l'incasso dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2017 pari a € 36.700,00;

- Atteso che occorre procedere all'accertamento della entrata relativa al suddetto servizio di illuminazione votiva in adempimento alla normativa vigente;

- Dato atto che l'entrata per proventi connessi al pagamento del canone per l'illuminazione votiva è soggetta ad accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/11;

- Ritenuto prudentiale, in considerazione della natura del credito e della conseguente valutazione del rischio di mancata esazione, determinare l'importo da accantonare applicando al credito in questione i criteri di carattere generale definiti dall'Ente per l'anno in corso in attuazione alla vigente normativa in materia di accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate appartenenti alla stessa tipologia di bilancio;

- Vista la deliberazione di C.C. n.32 del 06/07/2017 di approvazione del D.U.P. 2017-2019 ed il Bilancio di previsione per il triennio 2017/2019;

- Vista la delibera di G.M. 315 del 12/07/2017 di approvazione del PEG 2017/2019;
- Dato atto che il provvedimento è coerente con la programmazione contenuta nel DUP e nel PEG sopra richiamato;
- Visti lo Statuto Comunale ed i vigenti Regolamenti Comunali di Contabilità ed Economato;
- Visto il decreto legislativo n.267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- Vista la legge n.241 del 07/08/1990 e s.m.i., come recepita dalla legge regionale n.10 del 30/04/1991 e s.m.i.

DETERMINA

1. Di accertare ai sensi dell’art. 179 del D.Lgs 267/2000 e del punto 3 del principio contabile applicato alla contabilità, allegato 4/2 del D.Lgs 118/11, l'entrata di € 36.700,00 per proventi dal servizio di illuminazione votiva al cap. 211, cod. Bil. Titolo 3 2° livello 01- 3° livello 02 – 4° livello 01 – 5° livello 014 del bil.2017, quali proventi presuntivi per l’effettuazione del servizio a domanda individuale di illuminazione votiva per il periodo 01/01-31/12/2017, con imputazione all’esercizio in corso in cui scade il relativo credito.
2. Di quantificare l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione della natura del credito e della conseguente valutazione del rischio di mancata esazione, applicando i criteri di carattere generale definiti dall’Ente per l’anno in corso in attuazione alla vigente normativa in materia per le entrate appartenenti alla stessa tipologia di bilancio.

IL DIRIGENTE

(Ing. Giuseppe Giuliano)

Ragusa, 24/10/2017

Dirigente
GIULIANO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale